

LESORDIO. I biancorossi sconfitti sul campo della Feralpi Salò. Un errore di Piccini manda in gol i bresciani. L'ingresso di Lavagnoli dà la scossa, ma il pari non arriva

Il Real Vicenza non punge, Broli lo punisce

Sui piedi di Polverini l'occasione più ghiotta. Zerbo dall'altra parte colpisce il palo. Beccaro, gol annullato

Feralpi Salò	1
Real Vicenza	0

FERALPI SALÒ (4-3-3): Branduani; Carboni, Leonarduzzi, Ranellucci, Belfasti; Bracaletti, Pinardi, Fabris; Zerbo (s.t. 34' Gulini), Abbruscato (s.t. 38' Romero), Broli (s.t. 20' Cavion). All: Scienza.

REAL VICENZA (3-4-1-2): Tomei; Beccaro (s.t. 17' Lavagnoli), Polverini, Piccini; Carlini, Dalla Bona, Malagò, Vannucci; Cristini (s.t. 28' Odogwu); Bardelloni (s.t. 12' Galuppini), Bruno. All: Marcolini.

Arbitro: Mei di Pesaro.

Reti: Broli al 13' p.t.

Note: spettatori 450, incasso non comunicato. Ammoniti Fabris, Pinardi, Zerbo, Malagò, Cristini, Galuppini, Cavion. Angoli 3-7. Recupero: 0,4'.

Marta Benedetti
SALÒ

Comincia con una sconfitta il campionato del Real Vicenza, battuto da un gol di Broli all'inizio del primo tempo. La squadra di Marcolini avrebbe senz'altro meritato un punto per l'impegno dimostrato soprattutto nei 20' finali. Di Polverini, al 35', l'occasione più importante. Piuttosto impalpabili le prove delle due punte biancorosse. Il rammarico è per l'ingenuità difensiva che ha permesso alla formazione di Scienza, che ha colpito anche un palo con Zerbo nella ripresa, di firmare il gol-partita. Tardivo, forse, l'ingresso in campo di Lavagnoli che ha creato i maggiori pericoli.

Il Real Vicenza comincia con il piglio giusto. Al 4' Vannucci effettua un cross basso che manda in tilt la difesa; la palla

rore a centrocampo di Malagò innesca Zerbo; cross al centro per Abbruscato che al volo svirgola col sinistro graziando Tomei. I biancorossi danno l'impressione di non essere proprio in partita e le idee scarseggiano. Al 25' Dalla Bona prova la soluzione da lontano; Branduani respinge ma nell'aria piccola non c'è nessuno per il tap-in. Buona opportunità per il Real al 27': Vannucci batte una punizione dal vertice basso destro dell'area e invece di crossare serve Dalla Bona che gli va incontro; il destro del metronomo è fuori misura. Poco dopo un altro sussulto. Bardelloni serve Bruno nell'area piccola e Ranellucci, con mestiere, lo spinge favorendo l'uscita di Branduani. Per l'arbitro nessun contatto. Nei minuti conclusivi Cristini tenta di sorprendere il portiere dalla distanza, senza fortuna, e sul fronte opposto Tomei para il calcio piazzato di Pinardi.

La ripresa. Al 3' il Real va in gol con Beccaro su punizione ma il direttore di gara annulla per fuorigioco. Al 10' Tomei e compagni sono baciati dalla fortuna. Abbruscato approfitta di un regalo di Beccaro e cede palla sulla destra a Zerbo che, tutto solo davanti a Tomei, calcia sul palo; la sfera poi danza sulla linea e Beccaro è abile ad allontantarla. La squadra di Marcolini si scuote con un'azione ben articolata finita dal destro di Cristini che termina di poco a lato. Al 20' Malagò costruisce da sé la chance del possibile pareggio: ruba palla al limite dell'area e da posizione defilata esplose il sinistro senza trovare la por-



Broli batte Tomei al 13' del primo tempo e regala alla Feralpi Salò la vittoria sul Real Vicenza, che non ha trovato lo spunto in zona gol

IL DOPOGARA. Il tecnico soddisfatto di Bardelloni e Bruno, poco assistiti dalla squadra

Marcolini: «Leggeri sul gol Le punte? Hanno fatto bene»

È mancato il risultato ma il bicchiere del Real Vicenza è mezzo pieno. Non era semplice debuttare in trasferta, in una categoria nuova, con una squadra più esperta. «Sono sempre dispiaciuto quando perdo - le prime parole a caldo di Michele Marcolini - ma ho visto alcune cose buone, c'è stata applicazione nelle cose provate e il gol senza dubbio ci ha penalizzati dopo un bell'inizio». Come in Coppa, anche alla prima di campionato i biancorossi hanno pagato un'ingenuità difensiva. «Siamo stati un po' leggeri in effetti, i nostri avversari hanno segnato al termine di un'azione che li caratterizza, cioè la spizzata di Abbruscato e le due punte che hanno tagliato da dietro». Bardelloni e Bruno non hanno lasciato il segno, ma per il tecnico del Real non è suonato alcun campanello d'allarme. «Ci sono partite in cui le punte non hanno grosse opportunità, le occasioni le hanno avute altri e va bene così. Per me Bardelloni e Bruno hanno svolto un buon lavoro, poi bisogna ricordare che ci sono sempre anche gli avversari: Leonarduzzi e Ranellucci hanno giocato un'ottima gara».

È solo l'inizio e va tutto bene, testa bassa e lavorare in vista del prossimo match con l'Alessandria è il prossimo obiettivo. «La sconfitta non cambia niente, non serve piangersi addosso. Chi crede nel lavoro di ogni giorno deve continuare a perseguire l'obiettivo». All'allenatore biancorosso è stato fatto notare che Lavagnoli, in-



Il tecnico Michele Marcolini assieme al presidente Diquigiovanni

serito nella seconda metà della ripresa, ha dato verve e creato i maggiori pericoli, come quel diagonale sfilato a lato di poco. «Lavagnoli è un dubbio che avevo all'inizio. So che è uno di quei giocatori in grado di cambiare la partita e le risposte che ha dato sono state molto buone». Tutto parte dalla disposizione iniziale della difesa. «Ho voluto dare maggiore fisicità alla difesa, così ho fatto giocare da subito Beccaro mentre ho spostato Carlini nel ruolo che aveva ricoperto verso la fine nelle gare precedenti».

Matteo Tomei, il capitano del Real, parla di «amarezza» al termine dei 90'. «Il gol - ha spiegato - era evitabile ed era una situazione che avevamo provato. La Feralpi è una squadra di contropiedisti, lo sapevamo bene e avevamo lavorato per affrontare il loro sistema di gioco. Abbiamo creato diverse palle-gol ma i tentativi e l'assedio finale non sono andati a buon fine. Siamo stati anche bravi a non prendere il secondo gol sulle loro ripartenze». Tomei ha comunque elogiato i compagni. «Su molte cose dobbiamo migliorare, alcuni meccanismi vanno perfezionati e il sistema di gioco, così come il modulo, sono nuovi per molti ragazzi. Ma siamo ancora all'inizio e quindi bisogna restare tranquilli. Del Real visto ieri tengo soprattutto il coraggio e la voglia di mettere in pratica le cose provate. È stato un antipasto che ci ha fatto capire cosa ci aspetta fino alla fine». M.B.

GLI ALTRI RISULTATI - Girone A

Como - Alto Adige	0-0
Cremonese - AlbinoLeffe (giocata venerdì)	0-0
Lumezzane - Pordenone	2-0
Pt: 36' Ekuban. St: 43' Gabriel	
Monza - Novara (giocata sabato)	2-0
Pt: 10' Zullo. St: 46' Virdis	
Pro Patria - Torres (giocata sabato)	0-1
Pt: 29' Maiorino	
U. Venezia - Renate	3-0
Pt: 4' Carcuro. St: 2' Carcuro, 42' Greco	
Alessandria - Mantova (giocata sabato)	1-0
Pt: 21' Valentini	

giunge a Piccini che in acrobazia costringe Branduani a riparlare in corner. Sulla battuta dalla bandierina Cristini raccoglie un traversone sul secondo palo e di testa manda alto. Nei minuti successivi la Feralpi prende le misure e crea scompiglio con i due esterni Zerbo e Broli, entrambi del'94, tutta corsa e spinta. Al 13' Zerbo scende sulla destra e Piccini non lo contiene; il baby attaccante effettua il traversone basso sul quale si avventa, sul secondo palo, Broli che insacca. Due minuti dopo la formazione di casa replica andando in gol con Abbruscato, che di testa infilza Tomei da pochi passi; l'ex attaccante del Vicenza è però caduto nella trappola del fuorigioco. Il Real è in difficoltà e non tarda ad arrivare una nuova occasione per i «leoni del Garda», al 15'. Un er-

ta. 22': Bracaletti spunta sul secondo palo, Tomei gli chiude bene lo spazio e non lo fa tirare. Marcolini si gioca tutti i cambi e pure tutti gli attaccanti. Qualcosa in più si vede ma è la Feralpi, al 28', a sfiorare il raddoppio con il vicentino Cavion. Al 35' la migliore palla-gol per i biancorossi. Sugli sviluppi di una punizione battuta da Lavagnoli Polverini si presenta a tu per tu con Branduani ma non riesce a freddarlo. Il Real merita il pareggio. Al 39' Lavagnoli si incunea in area e fa partire un diagonale che esce di un soffio. Nei minuti finali è un assedio.

La Feralpi se la cava e beneficia di ripartenze veloci che permettono di far passare i minuti. Finisce 1-0, con il Real che avrebbe meritato almeno il pareggio. ●

Girone B

RISULTATI - 1ª giornata	
ANCONA - SAVONA	1-1
FORLÌ - REGGIANA	oggi
GROSSETO - PRO PIACENZA	0-1
L'AQUILA - GUBBIO	0-0
LUCCHESI - SANTARCANGELO	0-0
PISA - TERAMO	3-1
PISTOIESE - ASCOLI	0-1
SPAL - PONTEDERA	0-3
SAN MARINO - PRATO	1-1
TUTTOCUOIO - CARRARESE	0-0

CLASSIFICA	
PONTEDERA 3; PISA 3; ASCOLI 3; PRO PIACENZA 3; PRATO 1; SAVONA 1; ANCONA 1; SAN MARINO 1; CARRARESE 1; GUBBIO 1; SANTARCANGELO 1; L'AQUILA 1; LUCCHESI 1; TUTTOCUOIO 1; FORLÌ 0; REGGIANA 0; GROSSETO 0; PISTOIESE 0; TERAMO 0; SPAL 0.	

PROSSIMO TURNO - 2ª giornata
07/09/2014

ASCOLI - L'AQUILA; CARRARESE - PISTOIESE; GUBBIO - LUCCHESI; PONTEDERA - SAN MARINO; PRATO - TUTTOCUOIO; PRO PIACENZA - FORLÌ; REGGIANA - ANCONA; SANTARCANGELO - PISA; SAVONA - SPAL; TERAMO - GROSSETO.

Girone C

RISULTATI - 1ª giornata	
AVERSA NORMANNA - VIGOR LAMEZIA	1-1
BARLETTA - MESSINA	1-0
CATANZARO - JUVE STABIA	2-0
FOGGIA - MARTINA FRANCA	3-2
ISCHIA - BENEVENTO	0-1
LUPA ROMA - LECCE	2-1
MATERA - PAGANESE	1-1
REGGINA - CASERTANA	2-2
SALERNITANA - N. COSENZA	1-1
SAVOIA - MELFI	1-1

CLASSIFICA	
CATANZARO 3; FOGGIA 3; LUPA ROMA 3; BENEVENTO 3; BARLETTA 3; CASERTANA 1; REGGINA 1; MELFI 1; N. COSENZA 1; PAGANESE 1; VIGOR LAMEZIA 1; AVERSA NORMANNA 1; MATERA 1; SALERNITANA 1; SAVOIA 1; MARTINA FRANCA 0; LECCE 0; MESSINA 0; ISCHIA 0; JUVE STABIA 0.	

PROSSIMO TURNO - 2ª giornata
07/09/2014

BENEVENTO - CATANZARO; CASERTANA - AVERSA NORMANNA; JUVE STABIA - MATERA; LECCE - BARLETTA; MARTINA FRANCA - SALERNITANA; MELFI - ISCHIA; MESSINA - LUPA ROMA; N. COSENZA - FOGGIA; PAGANESE - REGGINA; VIGOR LAMEZIA - SAVOIA.

Le pagelle

TOMEI 6. È il solito attento e scrupoloso guardiano dispiaciuto nell'aver preso un gol sul quale poco poteva fare. Chiude bene lo spazio a Bracaletti impedendogli di andare al tiro, e compie uscite tempestive.

BECCARO 5,5. Nella ripresa un suo errore rischia di mandare in gol Zerbo. Per il resto non si comporta male ma è da rivedere come tutta la retroguardia. (dal 17' s.t. LAVAGNOLI 6,5. Entra un po' troppo tardi ed è un peccato, perché sulla destra si esibisce nelle solite accelerazioni che mandano in tilt la difesa. Suo il diagonale che Branduani vede sfilare appena a lato).

POLVERINI 6. Sui piedi gli capita l'occasione migliore e probabilmente ancora ci sta pensando. Il suo ruolo al centro della difesa lo interpreta bene e Abbruscato trova pan per i suoi denti.

PICCINI 5. Comincia con una rovesciata apprezzabile che dà l'illusione del gol. Poi soffre per quasi tutto il match la velocità e l'intraprendenza di Zerbo che confeziona nel primo tempo il cross per il "gemello" Broli.

CARLINI 6. Il jolly viene schierato a centrocampo e mette la solita esuberanza. Non sempre lucido.

DALLA BONA 6. È tra i migliori in campo. Fa girare palla e prova talvolta di prima a verticalizzare, non sempre con la giusta precisione, ed è prezioso anche in fase di interdizione. Tenta una conclusione interessante sulla quale nessun compagno ci crede.

MALAGÒ 6. Nel finale ci mette anima e cuore. Peccato per quel sinistro un po' troppo frettoloso; con un pizzico di lucidità poteva uscirne la rete dell'1-1.

VANNUCCI 6. Mantiene la posizione senza farsi vedere troppo in avanti. Dal suo sinistro ci si sarebbe aspettati qualche cross in più per le torri.

CRISTINI 5,5. In teoria i rifornimenti per gli attaccanti dovrebbero arrivare da lui. Invece dalle parti di Bardelloni e Bruno arriva pochino. Sfortunato nella ripresa, quando chiude l'azione con un destro che sfiora il palo (dal 28' s.t. ODOGWU 5,5. Nei primi minuti si mette in luce tra inserimenti e spizzate intelligenti, ma non è semplice cambiare la partita).

BARDELLONI 5,5. Graffia, rincorre, ma con Bruno l'intesa vacilla. Non un esordio da incorniciare, ma c'è tutto il tempo per rifarsi. (dal 12' s.t. GALUPPINI 5,5. Prova a dialogare con i compagni di reparto ma non incide nel tabellino se non per l'ammonizione).

BRUNO 6. Trova avversari degni del proprio nome che lo ingabbiano a dovere e non riesce mai a trovare lo spunto e lo spazio giusti per colpire. Nel primo tempo una spinta sensibile del marcatore gli toglie il tempo della battuta. ● M.B.